[206]

Sped. in abbonamento postale — Sabato 28 Agosto 1937 Anno XV

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

MENTRE LE VALOROSE COLONNE NAZIONALI AVANZANO RAPIDAMENTE VERSO LE ASTURIE

L'orgoglio e l'ammirazione della Spagna nazionale

per i legionari italiani espressi da Franco in un telegramma al Duce

"L'Italia è fiera dei suoi combattenti in terra spagnola,, *MUSSOLINI*

Per la gloria dell'Italia fascista

Liberto e grato riconoscimento espresso dal Gen. Franco nel suo telegramma al Duce per la gloriosa con cui le truppe legionarie hanno realizzato la rapida avanzata che ha portato alla presa di Santander e alla cattura di 35 mila prigionieri rossi, i telegrammi al Duce del Comandante le truppe legionarie e del Gen. Teruzzi danno a quella di Santander il chiaro inequivocabile suggello di una vittoria italiana non di italiani soltanto, ma dell'Italia fascista. E' per l'Ideale e per la maggiore gloria di questa che le Camicie nere hanno inequivocabilmente combattuto la loro quarta battaglia in terra di Spagna e con esse di esse hanno immolato la loro giovane vita, iniziate in fronte della Vittoria. Come ha detto il loro generale, esse chiesero combattuto e vinto in nome di S. M. il Re Imperatore e del Duce.

L'Italia nuova non conosce i vilipendio, ed è disperatamente. I suoi figli, se pure combattono e muoiono in terre alieni, non sono degli uomini stanchi, ed degli avventurieri: essi sono la stessa Italia fascista in tutta la sua già nobile nazione ideale: sono la sua fede ardente, la sua indomita volontà di vittoria: hanno, per ripetere le scolpite parole del gen. Teruzzi, lo stesso volto guerriero che il Duce ha forgiato armi all'intera stirpe.

Perciò niente di più meritorio poteva giungere ai vittoriosi di Santander dall'alto riconoscimento del Duce: «l'Italia è fiera dei suoi combattenti in terra di Spagna». Essi li riconosce come il fiore dei suoi figli: li confonde superamente, in quanto la Causa perciò pari-simbolicamente è la sua: la Causa della nuova civiltà europea, che ha un nome solo: Fascismo.

Perciò è la stessa battaglia che continua: non già pro o contro Mosca, ma pro o contro il Fascismo o, cioè, pro o contro Roma: ieri, nella protervia, vittoriosa difensiva contro un assedio che ci stringeva tutto all'intorno alle porte di casa nostra; oggi all'offensiva contro le forze aperte e occulte che non vogliono abbandonare le ultime posizioni di minaccia, nelle quali si erano insediate in funzione antitaliana e antifascista al tempo dell'inglorioso sanzionismo. Battuto e disperso nel Mediterraneo col rapido dileguarsi dei famosi accordi navali, il massonismo, in veste bolscevica e massonica, è ridotto oggi alla difensiva nella penisola iberica. Invano: esso è raggiunto e sistematicamente battuto anche là, dalle rive del Mediterraneo alle sponde dell'Atlantico, dagli assedisti di ieri, gl'invitti legionari dell'Italia fascista.

E' la stessa battaglia che continua, abbiamo detto. Nè dobbiamo illuderci che sia finita. Ogni nuova vittoria legionaria e della Spagna di Franco non fa che accentuare nominalmente in nome o contro il bolscevismo, la polarizzazione pro o contro Roma. Sotto l'urto di quella tremenda realtà che è la guerra guerreggiata, i mezzi termini, le posizioni vecchie, le bandiere logore vengono travolti e dispersi. Nell'urto implacabile della volontà agguerrite non c'è più posto per la diberta delle opinioni e simili stracci consunti dal mondo, giacerino. In terra di Spagna, quella vecchia pettegola che si chiama la democrazia vede finire gloriosamente un secolo di predominio, decaduta al rango di agnattina della Roma. Una nuova bandiera si spiega al vento della vittoria: la bandiera del Fascismo. Ed è il Duce dell'Italia che saldamente la impugna.

E' può anche probabile che, prima di sprofondare definitivamente il campo della sua carcassa e permettere l'avanzata di una nuova Europa, libera e rinnovata nel clima di Roma, la democrazia europea si battuti ancora nuove trincee, che dovranno essere raggiunte una ad una e dalle quali essa dovrà venire via via snidata col ferro e col fuoco. Ma la rivolta dei mandarini costituisce fin d'ora per essa un cattivo augurio. Se occorsero, di fronte alla forza dell'Italia fascista e all'irresistibile volontà del Duce noi vedremo alzare, più vaste Santander.

In ogni caso — è stato ricordato nel discorso di Palermo — d'Italia fascista ha tali forze di ordine spirituale e materiale che può affrontare e piegare qualunque destino. Come, nel nome del Re Imperatore e del Duce, i giovani legionari italiani lo stanno piegando ora in terra di Spagna.

Giovanni Marcotti

55 mila prigionieri fatti dai nazionali

SAN SEBASTIANO, 27 agosto

Colonne di forze nazionali, stabilito il proprio collegamento in avanti di Tornelavega, hanno ripreso due rapide volte verso le Asturie. Si crede che le forze nazionali non dovranno tregua al nemico e che l'azione offensiva su Gijon verrà subito iniziata.

Che cosa sia stata la disfatta delle forze rosse dal generale Uribarri, che in un telegramma indirizzato al governo di Valencia aveva affermato qualche giorno fa che Santander non sarebbe caduta, lo si può desumere dai risultati della giornata di ieri, durante la quale Laredo e Santoña, sulla costa cantabrica, sono state occupate dalle forze legionarie e dalle brigate di Castiglia, mentre le sole di 45 battaglioni bianchi con tutto il loro armamento bellico costituisce il più grave colpo alle forze rosse del nord. Non si può ancora fare un bilancio del materiale bellico che è stato catturato, nè si può stabilire con precisione quanti siano i prigionieri.

Stamane, da fonte informata, si affermava che i prigionieri si possano calcolare nel numero di circa 55.000. Le forze legionarie di Navarra e di Castiglia continuano ad avanzare dall'est di Santander e ad est-est per controllare tutto il territorio della provincia. Ad ogni modo il territorio della Biscaglia e quello di tutta la provincia di Santander sono controllati ormai dalle forze nazionali. Non sarà inutile rilevare che le forze rosse operanti nel nord avevano ricevuto ingenti quantità di armi e munizioni. Infatti con i depositi di armi e munizioni di cui queste truppe disponevano, esse avrebbero potuto resistere e tenere in iscacco le forze nazionali per moltissimi mesi.

La costa cantabrica nelle Asturie è attualmente rigorosamente sorvegliata e controllata dalle navi nazionali. E' quasi certo che nel porto di Gijon, sul quale l'aviazione nazionale continua ad eseguire ricognizioni e ad effettuare bombardamenti, non potranno più arrivare rifornimenti di nessun genere. E' bene anche ricordare che soltanto le forze rosse che hanno potuto in tempo raggiungere le Asturie, prima che le truppe nazionali raggiungessero le comunicazioni di Santander, come sopra è la quantità di materiale bellico che queste forze hanno potuto trasportare con loro. Con ciò, però, non si deve credere che le forze asturiane, anche bloccate sul fronte di Leon, non dispongano di armi e munizioni. La caduta di Santander, però può notevoli ripercussioni sul morale delle truppe asturiane, le quali dovranno comprendere che non potranno più opporsi all'inarrestabile avanzata delle forze nazionali.

A Gijon si è costituito un comitato di governo rosso che ha proclamato la sua glorificazione tutto il territorio ancora non occupato dai nazionali.

L'entusiasmo sempre crescente per la conquista di Santander è evidente in tutta la Spagna nazionale e dimostrazioni patriottiche si sono protratte fino a tarda ora della notte e in alcuni casi fino alle prime ore del mattino.

(Stefani)

45 battaglioni nemici hanno piegato al ferro dei legionari

Fiero o.d.g. di S. E. Russo alle Camicie nere

ROMA, 27 agosto

S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Camicie Nere! A Santander 45 battaglioni nemici hanno piegato al ferro legionario.

La Milizia ha appreso con rinnovate fierezza le epiche gesta dei camerati vittoriosi, gesta che accendono di più vivida luce quelle già rivendicate da una immortale pagina di storia: Guadalajara. Ai prodi, che hanno dato tante fulgide prove di sacrificio e di valore, e particolarmente ai Caduti che hanno raggiunto i presenti nel Tempio del Sacrario, va commosso il pensiero di tutte le Camicie Nere armate. Ai combattenti di questa dura crociata, il romano saluto. Al Duce, che ci dà l'orgoglio supremo di servire oltre la vita la causa della Rivoluzione fascista, salga più alto il Giuramento di rendersi degni dei nostri valorosi camerati e l'impegno d'onore che sulle nuove vie del dovere le nostre insegne, unite dalle glorie imperiali e dalle nuove, supremo conquistate la lunga di sempre più luminose vittorie».

VIVA IL DUCE!

Le perdite italiane nella presa di Santander

ROMA, 27 agosto

Nella battaglia che ha condotto alla presa di Santander, le truppe legionarie italiane hanno avuto, dal 14 al 23 corrente, le seguenti perdite sinora accertate:

Ufficiali: morti 16, feriti 68.

Truppe: morti 325, feriti 1646.

Gli elenchi dei gloriosi Caduti saranno pubblicati non appena giunti dalla Spagna.

Lo scambio di telegrammi fra il Generale Franco e il Duce

ROMA, 27 agosto

Il Generale Franco ha diretto al Duce il seguente telegramma:

„Nel momento in cui le valorose truppe legionarie entrano in Santander, in stretta collaborazione e fraternità con le truppe nazionali, entrambe in nome della civiltà occidentale contro la barbarie asiatica, ottenendo una delle più brillanti e rinomati vittorie di questa guerra, mi è assai grato testimoniare a V. E. l'orgoglio che provo per averle ai miei ordini insieme alla mia sincera ammirazione per l'ardimento e la perizia con le quali hanno realizzato una così rapida avanzata".

Il Duce ha così risposto:

„Sono particolarmente lieto che le truppe legionarie italiane abbiano dato durante dieci giorni di dura battaglia un contributo potente alla splendida vittoria di Santander e che tale contributo trovi oggi - col Vostro telegramma - l'ambito riconoscimento.

Questa oramai intima fraternità d'armi è garanzia della vittoria finale che libererà la Spagna ed il Mediterraneo da ogni minaccia alla nostra comune civiltà".

MUSSOLINI

L'ambito plauso di Mussolini agli eroici legionari italiani

ROMA, 27 agosto

Il comandante delle truppe legionarie in Spagna ha diretto al Duce il seguente telegramma:

„In questo momento, ore 13, alla testa delle mie truppe, entro in Santander libera. I Legionari, tutti orgogliosi di avere assolto interamente il compito loro affidato, Vi dicono, a mio nome, tutta la fierezza di avere portato nell'amica terra spagnola l'ideale della Patria e di avere combattuto e vinto per la maggior gloria dell'Italia fascista, nel nome di S. M. il Re Imperatore e del Duce".

Il Duce ha così risposto:

„La vittoria corona l'eroismo dei legionari italiani, riconosciuto ed esaltato non solo in Italia ma anche nel mondo intero. Il popolo italiano ha seguito la battaglia con passione e con la certezza della vittoria. A Lei, ai Generali delle colonne, agli ufficiali, ai legionari tutti il mio entusiastico plauso. L'Italia è fiera dei suoi combattenti in terra spagnola".

„La consegna del Duce è stata eseguita"

Il Duce ha inoltre ricevuto il seguente telegramma dal Gen. Teruzzi:

„Tutte le Camicie nere hanno compiuto interamente ed eroicamente il loro dovere. La consegna del Duce è stata eseguita. Desidero assicurarvi ancora una volta che le Camicie nere hanno avuto sempre lo stesso volto guerriero forgiato loro dalla Vostra volontà".

„Catastrofe rossa"

MILANO, 27 agosto

In un articolo intitolato: «Catastrofe rossa», il Popolo d'Italia scrive che Santander non significa soltanto la conclusione di una battaglia che farà tanto seguito militari e la liberazione di un ricco territorio, ma anche la cattura di 30 mila uomini che si arrendono in massa. Gli loro stessi numero — continua il giornale — ci dà la misura della vittoria conseguita specialmente dai volontari italiani.

Se è vero come è vero che ogni sacrificio di un reggimento, gli effetti delle offensive contingenti saranno vasti e profondi sia soltanto per la loro incidenza sulle prossime vicende militari e politiche spagnole, ma per le loro conseguenze nel campo internazionale.

L'equilibrio tra le forze militari, politiche ed economiche contrapposte di Salamanca e di Valencia è rotto a vantaggio di Franco. Comincia la crisi crucia della socialdemocrazia spagnola, vile strumento delle mire bolscevriche nel Mediterraneo.

Ma la iniziale sconfitta militare dei rossi, che è chiara, non anche una sconfitta del blocco trinomio bolscevico-massonico-plutocratico internazionale, di queste battaglie conclusione antifascista che ha sen-

Il Gran Consiglio convocato per il 7 ottobre

ROMA, 27 agosto

Il Gran Consiglio è convocato a Palazzo Venezia alle 22 del 7 ottobre.

Comitato Corporativo Centrale 11 ottobre

ROMA, 27 agosto

Il Comitato Corporativo Centrale è convocato a Palazzo Venezia alle 11 dell'11 ottobre.

Consiglio dei Ministri 19 ottobre

ROMA, 27 agosto

Il Consiglio dei Ministri è convocato al Viminale alle ore 18 del 19 ottobre.

tito, con le sue ipocrite finzioni, di umiliare l'Italia. Sconfitte hanno scorso in Africa, l'Europa degenere, guerrafondaia, ha tentato il colpo vendicativo proprio sulle sponde del Mediterraneo, alimentando le bande bolsceviche in armi, di capi, di mercenari scorati nelle sentine dei senza patria e dei delinquenti comuni. Ma non si scherza con l'Italia fascista. Le Camicie nere, che hanno conquistato un Impero, sanno anche difenderne il prestigio ovunque si delinii l'insidia. Poichè gli avversari hanno scelto il terreno spagnolo, su quel terreno le Camicie nere hanno accettato la sfida e impegnata la lotta, correndo di vittoria in vittoria, conquistando città dai sua di mora della pensola, da Malaga a Santander, dove ieri sono entrate in trionfo.

Dopo aver detto che l'uomo che fondò l'Impero domina gli eventi oltre i confini e oltre i mari, diffondendo la civiltà che Roma diede ai popoli, il giornale prosegue: «Non bisogna illudersi che la protervia nemica sia definitivamente stroncata: le vie del male sono infinite; altre prove dovranno essere superate nei campi di battaglia e sul terreno diplomatico, ma la vittoria definitiva sarà di Franco, sarà del Fascismo, per la bontà della causa e la magnifica forza che la sostiene.

I barbari asiatici sono vinti oggi e saranno vinti domani

ROMA, 27 agosto

Nell'articolo di fondo intitolato «Le legioni di Roma» il *Giornale d'Italia* scrive: «La vittoria in nome di Santander magnifica assai più che non la conquista di una città, perchè conclude trionfalmente una delle battaglie campali di questa guerra combattuta dagli spagnuoli e dagli italiani per la liberazione della Spagna e del Mediterraneo dalla orde rosse che vi si erano infiltrate. La vittoria può ormai levarsi a volo da Santander per calare impetuosa contro le ultime posizioni bolsceviche.

Rinnovata vittoria — ha detto il Generale Franco — e insieme infatti in ogni parte del mondo annunciarsi della nuova civiltà romana nel Mediterraneo.

Gli intrusi nel mare nostro, che hanno tentato di distruggere questa civiltà nel nome della barbarie asiatica, sono vinti oggi e saranno vinti domani, dovranno arrendersi ai vincitori come le diecine e diecine di migliaia che hanno consegnato le armi alle Camicie nere dinanzi a Santander. Nasceranno insieme il simbolo di Spagna al restauratore della Nazione spagnola, consolidata e gloriosa da venti secoli ma l'ultima battaglia non vincitori una guerra segnerà la data di una nuova storia del mondo incominciata sotto il segno del Fascio con la rinascita dell'Impero di Roma.

L'Impero è nato — continua il giornale — non come dominio di colonie ma come forma di civiltà nuova ad ordinamento e rinnovamento universale: e gli italiani educati e disciplinati dal Fascismo meritano il nome di legionari come i soldati di Roma. Si sono battuti e si battono in Spagna per questa idea per questa civiltà con furore eroico che suscita l'ammirazione del mondo intero contro forze superiori dall'odio in combattimenti di tecnica superiore. Il numero degli ufficiali e dei soldati caduti e feriti a Santander marca quale ne sia la resistenza nemica e a prezzo di quale eroismo abbiamo conquistata la vittoria.

L'Italia è orgogliosa di questi nuovi italiani di cuore vivo ravvivare del suo sangue che riapparvero intatto sul Carso che si temprarono nella guerra e nella Rivoluzione che in Africa diedero prova di saper riaprire le strade romane di espansione al nostro popolo e che in Spagna si sono mostrate invincibili a Guadalajara, a Malaga, a Bilbao e a Santander.

Con questi soldati il Duce può affermare che il bolscevismo non riuscirà ad entrare nel Mediterraneo e promettere agli italiani che il nuovo secolo avrà nome da Roma.

120 milioni di franchi sequestrati ai caporioni fuggiti da Santander

BAJONA, 27 agosto

Un ordine proveniente da Parigi alle autorità di Bajona ha predisposto un grave disappunto tra i caporioni rossi e miliziani che fuggiti da Santander a bordo di scialuppe, battelli e velieri, avevano raggiunto dopo una navigazione difficilissima questo porto e si erano sparpagliati per la città. Infatti, tutte le somme di cui essi si trovavano in possesso sono state sequestrate.

Da indiscrezioni trapelate alla sottoprefettura locale si è potuto sapere che nei bagagli dei fuggiaschi sono state sequestrate ingenti somme di denaro in carta moneta ed in argento, somme che si fanno ascendere a più di 120 milioni di franchi.

Le autorità di Santander fuggite in sottomarino a Gijon

LONDRA, 27 agosto

Il «Daily Mail» annuncia che il governatore civile di Santander, il comandante della piazza e altre personalità bolsceviche sono fuggite a Gijon su un sottomarino sovietico.

Importanti posizioni occupate dai giapponesi nella Cina del Nord

TOKIO, 27 agosto

Nel nord della Cina i giapponesi hanno occupato importanti posizioni lungo la ferrovia Pechino-Hankow nel settore di Liang Chang. Il comandante in capo delle truppe del nord della Cina ha ordinato a tutti i soldati giapponesi di spostarsi verso Tang Tsu.

Le perdite cinesi in questi ultimi giorni sono state valutate a circa 300 soldati di Pan. Nel complesso i giapponesi hanno avuto nelle recenti operazioni nel nord della Cina, 20 morti e 50 feriti, mentre i cinesi hanno lamentato nel medesimo periodo 300 uomini tra morti e feriti.

A Shanghai le perdite giapponesi sono 17 morti e 300 feriti.

Il bollettino del comando nipponico di sezione quando parla le comunicazioni tra le forze giapponesi che si trovano al sud e a nord della città e tra quelle del Giappone e quelle della marina.

Una Commissione di deputati si è recata dal Principe Konoe, al quale ha sottoscritto il parere a sostegno appoggio del Paese, il quale desidera che il Giappone giunga in modo definitivo la questione cinese.

Si sa da Shanghai che il Governo ha intenzione di emettere un prestito di 300 milioni di dollari cinesi.

Il comandante della flotta giapponese a Scianghai ha rifiutato il bombardamento della flotta inglese, il quale ha sorpreso il problema e minore dispiacere dei Giapponesi per il deplorevole incidente occorso all'Ambasciatore britannico in Cina.

Energica protesta inglese
a Tokio per il ferimento dell'Ambasciatore in Cina

LONDRA, 27 agosto

Domani verrà pubblicato il Libro Bianco sulla protesta che il Governo britannico sta formulando, diretta al Governo giapponese, a proposito del ferimento dell'Ambasciatore di Gran Bretagna in Cina. Si prevede, negli ambienti bene informati, che la nota sarà concepita in termini molto energici e che, a parere dell'Ambasciatore Inglese, chiederà un congruo indennizzo, nonchè la punizione degli aviatori responsabili di avere colpito l'imbarcazione sulla quale l'Ambasciatore viaggiava.

Gli Stati Uniti vigilano sugli avvenimenti in Cina

Altri 1200 marinai partiranno domani per l'Estremo Oriente

WASHINGTON, 27 agosto

Prima di lasciare Washington, per un periodo di vacanza, il Presidente Roosevelt ha ritenuto i membri del Gabinetto per esaminare la situazione in Oriente. Non si hanno informazioni precise sulle deliberazioni prese nella riunione; pare si può affermare che il Governo americano ha deciso di continuare nella sua politica di stretta vigilanza degli avvenimenti e di difesa premurosa delle vite e delle proprietà americane.

Domenica prossima partiranno per l'Estremo Oriente altri 1200 marinai. Il Dipartimento del commercio calcola a 250 milioni di dollari il valore degli investimenti americani in Cina.

Manifestazione antigiapponese
vietata a Washington

WASHINGTON, 27 agosto

Il Segretario di Stato Hull ha interdetto, su invito del Presidente Roosevelt, una manifestazione che la lega contro la guerra e il Fascismo la cui direzione è affidata ad elementi comunisti, avevano intenzione di fare davanti all'Ambasciata del Giappone.

Il brillante successo degli italiani nella Lotre-Dunkerque-Parigi nei rilievi del presidente dell'Aero Club di Francia

PARIGI, 27 agosto

Il Sig. Dollfuss, presidente dell'Aero-Club di Francia, scrive nel «Paris Soir» che il brillante successo degli italiani nella corsa Lotre-Dunkerque-Parigi è dovuto a tre cause: superiorità incontestabile del loro materiale, perfezione della loro organizzazione e accuratissima preparazione. Ne risulta, secondo l'articolista, agli occhi del pubblico, il male di cui soffre l'aviazione francese, che è una crisi di materiale. La nostra produzione aeronautica - agli continenti - è colpita da una paralisi generale. Le nostre squadriglie mancano di apparecchi e di piani di ricambio. Se sotto la pressione dell'opinione pubblica saranno finalmente presi idonei provvedimenti, questa prova non sarà stata inutile.

Il secondo volo di prova sulla Roma-Belgrado-Bucarest

BUCAREST, 27 agosto

Stamane è partito alla volta di Belgrado e di Roma l'«S. 73» dell'Ala Littoria che ha compiuto il secondo volo tecnico di prova sulla rotta Roma-Belgrado-Bucarest. Con questo apparecchio è ripartito anche l'ing. Venturini, direttore generale dell'Ala Littoria, che ha condotto a termine le trattative commerciali per l'istituzione della linea civile che collegherà la Romania con l'Italia e con la Jugoslavia. Al termine delle trattative l'ing. Venturini è stato nominato membro della R. Federazione aeronautica romena.

La Giorgio d'Inghilterra tiene consiglio

LONDRA, 27 agosto (notte)

Un comunicato della Corte britannica, diramato questa sera dal castello di Balmoral nella Scozia, annuncia che il Re, alle ore 20.15 di questa sera ha tenuto un consiglio, al quale erano presenti il sig. Chamberlain, Primo ministro, il conte di Perth, Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma (già Sir Eric Drummond), Sir Alexander Hardinge, segretario privato del Re e il sig. Lascelles, segretario privato del Re.

Prima del consiglio il Re aveva ricevuto in udienza il Primo Ministro Chamberlain.

Il nord ha cacciato italiani
alle emozioni che saranno fatte dal Governo peruviano a Chavez

NAPOLI, 27 agosto

Il signor Il giornale «Giorno Sera», nel quale è intervenuto a questo proposito il 28 agosto del 1936, che si reca a Lima per partecipare alle manifestazioni tributate dal Governo peruviano al pioniere d'aviazione Giorgio Chavez, per una manifestazione delle sue cadute a Domodossola il 23 settembre 1936.

Dopo aver partecipato alle manifestazioni tenute di Lima, che avranno luogo il 23 settembre p. v. si spingerà fino a recarsi, via mare, a Valparaiso del Cile. Nella seconda decade di ottobre si trasferirà in volo a Buenos Aires, effettuando le seguenti tappe:

Valparaiso-Mendoza; Mendoza-Villa Mercedes; Villa Mercedes-Rio Quarto; Rio Quarto-Rosario; Rosario-Buenos Aires.

Nella terza decade di ottobre, dopo una breve sosta nella Capitale argentina si effettuerà il seguente rapporto Montevideo nell'Uruguay.

Nella prima decade di novembre, infine i nuovi cacciatori italiani raggiungeranno Rio de Janeiro e dopo qualche giorno di permanenza nella Capitale brasiliana partiranno per l'Italia.

Le sei frecciere riaffermeranno così una volta ancora le tradizionali amicizie che vincono l'Italia all'America latina e richiamano il valore della Patria e milioni d'italiani che vivono in quelle lontane contrade.

Le udienze del Duce

ROMA, 27 agosto

Il Duce ha ricevuto il Gr. Uff. Gaetano Marotta, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente delle sue industrie laniere e sui suoi progetti per concessioni agricole in Libia.

La principessa di Piemonte a Salisburgo

SALISBURGO, 27 agosto

S. A. R. la Principessa di Piemonte è qui giunta. Il Cancelliere Schuschnigg e il capitano provinciale hanno fatto pervenire all'Augusta Signora due mazzi di fiori.

400 Piccoli Hitleriani partiti per l'Italia

BERLINO, 27 agosto

450 ragazzi dalla «Jungvolk» sono partiti stamane per l'Italia. Come è noto i piccoli Hitleriani visiteranno a Firenze ed a Roma e si accamperanno quindi nei pressi di Carrara, ospiti dell'O. N. B.

L'arrivo a Roma degli Avanguardisti polesi del reparto „Dux"

ROMA, 27 agosto

Sono qui arrivati oggi, dal Polesine, gli Avanguardisti del reparto «Dux». Tutti godono ottima salute.

La disavventura umoristica di un contrabbandiere inesperto

VIENNA, 27 agosto

Un divertente infortunio è capitato ad un contrabbandiere dilettante che aveva tentato di frodare la dogana austriaca al nostro confine. Poichè da noi la vita è notevolmente più mite cara che presso i nostri vicini, sono numerosi gli austriaci delle regioni di frontiera che pertanto, fanno una scorpata in Italia per rifornirsi di oggetti di vestiario e di biancheria.

Uno di questi signori si era fatto fare un bel vestito da un sarto di Tarvisio. Tornando in treno a Klagenfurt, egli pensò di sbarazzarsi per maggiore sicurezza dei vecchi indumenti. Il viaggiatore si rifugiò all'uopo in una ritirata e prima ancora di aprire il sacco consegnatogli dal sarto di Tarvisio, si tolse i calzoni e li gettò fuori dal finestrino del treno in corsa. Quale non fu la sua costernazione allorchè si avvide, un momento più tardi che il sarto aveva dimenticato di mettere nel pacco quella parte essenziale del vestito. Il disgraziato aveva pagato ginocchi e due pancioni ma nessun pantalone. Terribilmente mortificato egli dovette recarsi in mutande dal suo accomodaglio e rivelare il tragicomico infortunio agli altri viaggiatori, uno dei quali aveva per fortuna nella sua valigia di che vestire la sua nudità. Ma intanto il confine era venuto e con esso i tutori doganieri, i quali fecero pagare salato all'inesperto contrabbandiere il suo infelice espediente.

CRONACA DELLA CITTA'

Le sezioni operaie presso i Fasci femminili

Ora un mese dopo il decreto del Segretario del Partito ha dettato le prime norme per l'istituzione delle Sezioni operaie e lavoranti a domicilio presso le Federazioni Provinciali dei Fasci femminili.

Viene così completata la organizzazione della donna nel Partito. Abbiamo le donne fascisti, le giovani fascisti, le massaie rurali e adesso le operaie e le lavoranti a domicilio.

In questi ultimi tempi il Regime ha affidato alle organizzazioni femminili sempre nuovi compiti, sui casi particolarmente rispondenti alle attività particolari delle donne.

Anche l'azione delle Sezioni operaie si svolgerà secondo queste direttive:

a) promuovere la propaganda fascista ed educativa presso le operaie, raccomandando il miglioramento delle loro capacità professionali e domestiche;

b) curare l'assistenza morale e sociale delle operaie, con specifico riguardo alle loro attività femminili;

c) facilitare, a mezzo degli uffici competenti, il collocamento delle operaie iscritte alla Sezione, l'assicurazione del lavoro a domicilio per incarico di terzi e la applicazione di tutte le providenze assistenziali e assicurative istituite dal Regime per la donna lavoratrice.

I compiti, che con l'attuazione della direttiva finale, andranno meglio concretandosi nell'avvenire, sono viepiù notevolmente complessi e non escono da quei limiti che il Regime ha opportunamente stabilito all'azione delle organizzazioni femminili, per non togliere alla donna nulla della sua specifica caratteristica.

La donna italiana si trova nella giusta situazione, come vuole il suo, chiaro equilibrio latino. Non è relegata anacronisticamente nella casa e non viene mancata sottrarla alla famiglia. Contemperi la diverse attività, mantenendo intatta la sua femminilità, ma liberandosi dalle fricolosità; è massaia, ma partecipa alla vita nazionale, con il suo apporto di operosità e di abnegazione.

La giornata della fede è stata la sintesi più alta, l'estrinsecazione più commovente della sua completa entusiastica adesione al Regime.

Adesso il Partito affida alle sue organizzazioni femminili di curare anche la donna che lavora, comprendendo però nelle Sezione più la donne appartenenti a famiglie operaie, anche se non sono esse stesse lavoratrici; cioè le massaie operaie, così come sono, curate e assistite le massaie rurali.

I compiti affidati alle Sezioni non vogliono ridurre alle altre organizzazioni, tra cui quelle sindacali, perchè rimane sempre a queste mirare la tutela delle lavoratrici attraverso l'applicazione dei Contratti collettivi. Anche per quanto si riferisce al collocamento le Sezioni collaboreranno con gli uffici competenti.

Le Sezioni avranno una Consulta provinciale, presieduta dal Vice Federale e di cui farà parte, oltre alla Fiduciaria dei Fasci Femminili i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, del Dopolavoro e dell'Opera Maternità e Infanzia.

La stessa composizione della Consulta chiarisce l'intendimento del Partito di non isolare l'operaia dalle organizzazioni sindacali e dalle altre, come il dopolavoro, ma di dare alle operaie e alle lavoranti a domicilio una tutela completa come donne, tenendo presenti le particolari necessità derivanti dalle occupazioni proprie e da quelle dei familiari.

Certi compiti possono venire svolti con risultati buoni soltanto dalle organizzazioni femminili, che hanno le possibilità di raccogliere le donne, di inquadrarle e di parlare loro il linguaggio meglio compreso.

Curare l'assistenza morale e sociale delle operaie, con specifico riguardo alle loro attività femminili, come è indicato nel secondo punto del programma formulato è uno di questi compiti che vanno affidati a donne se si vuole raccogliere poi frutti soddisfacenti.

Le Sezioni operaie avranno una intensa e cotidiana attività e come sono state accolte con molto favore dalle lavoratrici, così riscuoteranno in massa alle operaie e, particolarmente alle lavoranti a domicilio, che attendono una efficace tutela del loro pur necessario lavoro, la più schietta adesione.

Due categorie particolarmente troveranno nella Sezione l'attenta assistenza: le lavoranti a domicilio e le donne appartenenti a famiglie operaie.

Le due categorie hanno bisogni e necessità in buona parte diverse e vanno quindi assistite con mezzi idonei.

Per le lavoranti a domicilio la funzione si propone di facilitare il loro lavoro, indicando esse le necessità dell'industria da parte di terzi, e quindi, di conseguenza, esse le tutelano del lavoro svolgono. Il loro disciplina non da indicazione — quindi i Contratti provvedono — il lavoro a domicilio — esse che sono complessivamente numerose. Le lavoranti a domicilio vanno tenute prima di tutto perchè il lavoro si svolge secondo norme igieniche e sia anche equilibrato, secondo i contratti; e, in secondo luogo vanno tutelate perchè occupate completamente sull'occupamento e sugli sfruttamento.

La Sezione, in questo campo, potrà fare e farà molto del bene.

La categoria delle donne appartenenti a famiglie operaie indicate dalla Sezione in un settore assai delicato e complesso. Impedirne, educare e istruire le operaie operaie rappresenta un dovere, ma esige un'assistenza attiva e direttiva precisa, per poter conseguire gli scopi che il Partito si prefigge. Il quarto un campo vastissimo, che concede numerose iniziative; ma che richiede un alto senso di responsabilità e una sensibilità politica provata.

Il Partito affidando questi compiti ai Fasci Femminili ha bene riconosciuto le benemerenze finora acquistate ed ha anche riconosciuto loro le qualità adatte per assolverli compiutamente.

Clemente Marotti

LA VITTORIA ITALIANA IN SPAGNA

Una nuova grande manifestazione popolare di giubilo

La grande vittoria riportata dai nostri soldati a Santander, che si è svolgata, superbamente, come una vittoria diretta all'Italia e all'esercito dei volontari italiani, dopo le manifestazioni di ieri, si abbinava della notizia, la stessa fine nuova entusiastica ieri sera.

Nella sede del Gruppo Rionale Appiolaio, «Giovanni Berardi», dopo a «Alfredo Oriani», hanno avuto luogo alcune di fiaccole, nel hanno partecipato, in mezzo tutti gli iscritti dei rispettivi rioni, con a capo i Fiduciari e le camicie. Gli accenti appassionati incisivi, hanno parlato della guerra che il Regime ha condotto in Spagna contro un nemico che vorrebbe distruggere la Civiltà, ed hanno illustrato la schiacciante vittoria riportata sui bolscevichi dal fronte Nord, vittoria che, proprio a quella finale, mettendo l'estremo sublime a l'impeto inarrestabile delle Camicie Nere, le quali, nel nome del Duce, hanno debellato il nemico. Parlarono al Gruppo «Appiolaio» il comandante Mandria, al Gruppo «Parioli» il Fiduciario cav. Bolz e al Gruppo «Gianicolo» il Fiduciario cav. Fabrio, sollevando l'entusiasmo degli ascoltatori che alla fine, dichiarano alzo i propri sentimenti inneggiando all'Italia, al Re Imperatore, al Duce, alla Spagna, al Generale Franco.

Si formarono tutte tre fiaccolate, gruppi di dimostranti che si diressero al centro, fermandosi, quindi, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, dell'Urbe, in un ordine impressionante ovunto che, con in testa l'Urbe bande della Scuola G. B. M., sempre pronta in tutte le manifestazioni che ispirano la Patria, percorse le vie del centro. Ha cantato canti di gioia. Innumerevoli gli applausi della folla del [illegible] Il Federale Sansanelli, Pro. Marcelli, il vicepodestà del Rione di Roma, nei componenti di Marcello, i Fiduciari del Gruppo e molti altri generali.

Il dolce affetto dovuto al Palazzo del Governo, dove le manifestazioni comunicano di intensità e gioia pel per la via Gardiolì, Mazzini, per il Pozzo, via Sergio, Farnese, via Cardinal, in un tutto pieno di canti, di abbi, di evviva alla Grande Nazione, ai volontari della Divisione «Fiamme Nere» e «Littorio», alla Spagna, per [illegible] al Duce invitto ed invincibile. L'ora è effervescente, i canti degli squadristi, e dei legionari d'Africa e di Spagna, rimbombano a lungo, forti e entusiasmati, riaffermando nel vivo sentimento, la storia e l'eroica manifestazione del nostro Popolo che, dinanzi interessa a Benito Mussolini, mirano immoglio, per sempre - e basti di solo fede, gesto che [illegible] del Capo - verso un avvenire di grandezza e di potenza.

Il centro ai partiti, infine, alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento in viale Cavour dove, dopo il discorso al Duce, cui rispose il tenente col. Mai le dalle folla, si ritirò, tra canti alzati all'Italia Imperiale ed al Benemerito.

Il listino dei prezzi massimi in vigore dal l.° al 30 settembre XV

Pubblichiamo il listino dei prezzi massimi M. II che avrà vigore dal 1 settembre al 30 settembre XV, fissato dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni dell'Istria:

1) Pane, pasta, farina, riso, legumi: patate

Pane confezionato con farina tipo 0: forme sino al 200 gr. al kg. L. 2.30; forme da oltre 200 al 500 gr. al kg. lire 2.10.

Pane confezionato con farina tipo 1: forme dal 200 al 500 gr. al kg. lire 1.85; forme da oltre 500 al 800 gr. al kg. lire 1.75.

Le forme dai 200 al 500 gr. (farina tipo 0) e dai 500 al 800 (farina tipo 1) devono essere panificate in forme diverse, e precisamente: serpelone, cornetti e simili per le prime, filoncini per le seconde.

Pane confezionato con farina tipo 2: forme da 500 gr. al kg. lire 1.55; forme sino al 1000 gr. al kg. lire 1.50.

Pasta alimentare: di Napoli di semola extra impacchettata (1 kg) al kg. lire 3.35; di semola extra al kg. lire 3.15; di semola prima qualità al kg. lire 2.65; comune al kg. lire 2.45; mischiata al kg. lire 2.35.

Sono escluse da tali prezzi le sole paste speciali (a base di glutine, mais, uova, verdure e carni), nonchè quelle fabbricate con semole abburattate a meno del 40 p. c. e confezionate in scatole e sacchetti speciali. — Possono essere commercianti di 15 centesimi al kg. i formati a mezzano lavorati a mano; di centesimi 10 le paste in piccoli originali del peso superiore al 500 gr. e di centesimi 15 se di peso inferiore ai 500 gr.

Farina di frumento: tipo 0 al kg. lire 2; tipo 1 al kg. lire 1.90; tipo 2 al kg. lire 1.80.

Riso: *) vialone cameline (mezzo grana fino al 5 percento) al kg. lire 2.20; *) Carolino diamante al kg. lire 2; marsigli e Fi 6 a grana lunga, cameline (mezzo grana fino al 3 per cento) al kg. lire 1.85; *) Giraste extra (Marsigli) o carolino brillato al kg. lire 1.80; originario cameline (mezzo grana fino al 5 per cento) al kg. lire 1.60.

Le stesse varietà «brillate» non saliranno annunciati di prezzo.

Farina di granoturco: bramata (grazile) al kg. lire 1.20; stracciata (macinatata abburattata) integrale al kg. lire 1.10.

Fagioli secchi: qualità pregiate: borlotti al kg. lire 3; qualità comuni: verdoni al kg. lire 2; *) dazzbiani al kg. lire 1.40.

Fagioli v. r. prezzi listino precedente.

Patate comuni: nuove raccolte al kg. lire 0.50.

2) Olio, burro, lardo, strutto e conserva

Olio oliva sopraffino vergine al kg. lire 9.50 al litro lire 8.70; (1) Olio oliva sopraffino vergine dattino al kg. lire 11.75, bottiglie al kg. lire 10.75; Olio-oliva fino al kg. lire 9.30 al litro lire 8.35; Olio oliva comune al kg. lire 9.05 al litro lire 8.10; Olio di semi prima qualità al kg. lire 7.20 al litro lire 6.60

(1). Acidità sino a 1.2. Recipienti capacità sino ad 1 kg. Prezzo per 1 kg. d'olio netto contenuto.

Burro di affioramento (compresi i panetti) cremiano, giuliano e veneto al kg. lire 14.00; lombardo al kg. lire 13.50; centrifugato (idem e di qualunque marca) al kg. lire 16.50; da tavola di marchio pregiato riconosciuto al kg. lire 17.

Lardo grasso (grassione alto) al lire 5 cm. al kg. lire 10.00; lardo (grassione basso) e mezzano sotto al kg. lire 10.50.

Strutto a lire 9.50.

Conserve di pomodoro, doppio concentrato: scatole al kg. lire 3.30; in scatole da 1000 gr. al kg. lire 3; in scatole da 500 gr. l'una lire 1.60; in scatole da 200 gr. l'una lire 0.70.

3) Latte, formaggi, uova.

Latte alimentare (tenore minimo di grasso 3%) al litro al litro lire 1.10; idem 1/2 litro lire 0.60.

Formaggio: grana scelto reggiano e parmigiano 1931 al kg. lire 18.70; grana scelto reggiano e parmigiano 1936 e prec. al kg. L. 12.40; sottocelto e di marca non tipico 1936 al kg. lire 10.20 idem 1936 al kg. lire 11.90; provolone a cacciocavallo grasso kg. lire 9.80; provolone e cacciocavallo magro grasso al kg. lire 8.50; Gruviera non stagionato al kg. lire 10.20; idem marchiato (6 mesi di fricoteiro) al kg. lire 10.80; Gorgonzola di prima scelta crosta naturale stag. al kg. lire 9.60; Gorgonzola di seconda scelta crosta naturale stag. al kg. lire 8.10.

Uova fresche uno lire 0.45.

4) Zucchero e caffè.

Zucchero raffinato nazionale al kg. lire 6.20; cristallino al kg. lire 6.10.

Caffè tostato qualità mass. pregio al kg. lire 20; tipo corrente al kg. lire 22.80; crudo tipo corrente al kg. lire 26.20.

La qualità tipo corrente comprende le seguenti qualità di caffè: Indie olandesi (Giava Wile), Bolivia superior, Rio sup., Equador sup., Santos sup., Nicaragua naturale sup. Venezuela brillato corrente; Colombia brillato corrente. Le qualità massime pregie comprendono: Haiti, Perù lavato, Portorico extra, S. Domingo extra lavato, Salvador sup., Guatemala lav., Haiti scelto, Costarica lavato.

5) Pesce conservato.

Baccalà (merluzzo): salinato gran bianco (pesci da 2 kg. in più) al kg. lire 3.60;

Stoccafisso: Finmarken al kg. lire 5.20; italiano e olandese Bergen Westre (Lofoten vestre) al kg. lire 5.80; baccalà al kg. lire 2.90.

Tonno all'olio: di oltre di qualunque provenienza e marca prim. al kg. lire 17; di pesca intermedia e di ritorno al kg. lire 16; tonnetto (palamida) al kg. lire 12.70; sardelle salate al kg. lire 6.80.

6) Carni insaccate, salate e salumi.

Mortadella: (carne suina e bovina) bolle S B al kg. lire 10;

Salame stagionato di puro suino, tipo comune al kg. lire 16.25; tipo friulano (bolle S. B.) al kg. lire 15.80.

7) Carni fresche.

Prime taglie (bracciole di costa, bracciole di lombo) bue-manzo al kg. lire 8, vacca-toro al kg. lire 7.20; polpa di coscia bue-manzo al kg. lire 10.20, vacca-toro al kg. lire 9.20; (filetto) manzo-bue al kg. lire 11, vacca-toro al kg. lire 9.90; Seconde taglie (sezione di spalla, muscolo di gamba posteriore, taglie rottespalla) manzo-bue al kg. lire 7, vacca-toro al kg. lire 6.30; Terze taglie, scelte (petto, gamba anteriore, spondati di costa) manzo-bue al kg. lire 5.25, vacca-toro al kg. lire 4.75; Terze taglie, comune (pancia, testa, collo) manzo-bue al kg. lire 4.25, vacca-toro al kg. lire 3.85

Carni ovine: quarto anteriore con giunta al kg. lire 7; quarto posteriore con giunta al kg. lire 8; quarto posteriore senza giunta al kg. lire 9.

8) Combustibile.

Carbone vegetale: quercia, castagno forte al kg. lire 0.45; castagno comune forte al kg. lire 0.40.

Legna da ardere quercia: castagno forte carta in ragione al q.le lire 14; castagno forte carta del produttore al consumatore e per conto terzi al q.le lire 16.

Carbone da gas, pezzature varie al q.le lire 24. Gelatina nazionale da polmone e da dentelli. Prezzo franco rivenditore per la vendita al minuto da un minimo di 10 kg. al massimo di 50 g.k.

Petrolio per illuminazione al litro lire 2.75.

9) Sapone.

Tipo unico (solidità 45%) in pezzature da gr. 300 al pezzo lire 0.85; tipo unico (solidità 45%) in pezzature da gr. 400 al pezzo lire 1.10.

(1) Recipienti capacità sino ad 1 kg. Prezzo per kg. d'olio netto contenuto (2) Come il salmone a pasta. Da vendersi in pezzetti originali ed integri. (3) Prezzo fisso (Decreto di S. E. il Capo del Governo 14-5-36 XIV N. 266). (4) Marca unica. (*) Comune facoltativo.

I prezzi massimi stabiliscono la forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai grossisti e dai negozianti al minuto: sia compresa naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore.

Questi prezzi massimi hanno valore per tutta la provincia, salvo le necessarie eque modificazioni in più o in meno, imposte da particolari condizioni locali. Le modificazioni dei prezzi, come pure quelle per la qualità delle merci elencate, possono introdursi osservando le norme prescritte.

I commercianti sono obbligati a tenere durante l'esercizio dei generi calmierati; quando di un genere si hanno più qualità, l'obbligo è limitato alla qualità di minor costo, però, in mancanza di questa gli esercenti dovranno cedere alla stessa persona la qualità superiore. Fanno eccezione a questa disposizione le carni dove la macellazione è limitata.

I prezzi e le norme regolanti la vendita delle carni fresche e congelate sono quelle stabilite dai listini speciali in data 21 giugno XV n. 5 e 7 agosto XV allegg. al listino prezzi massimi M. 4 e M. 10, listini speciali in vigore che a nuove disposizioni.

È obbligatorio apporre su tutte le merci in vendita sulle non indicate nel listino, il cartello indicante oltre il prezzo, anche ben distinto la qualità delle merce.

Per le verdure, la frutta e le uova, nella città di Pola, la speciale Commissione nei giorni di mercoledì e sabato fissa i prezzi massimi che vengono pubblicati nel «Corriere Istriano» e affissi nell'apposito albo del Mercato Centrale presso la cui Direzione ogni interessato deve ritirarne copia.

I consumatori, come i dettaglianti, per tutti i loro reclami, possono presentarsi alla Sede dell'Ufficio prezzi (Consiglio Prov. delle Corporazioni), agli uffici di polizia municipale ed ai Fasci di Combattimento.

Il presente listino, che annulla i precedenti, deve essere esposto, in modo che sia visibile e ben leggibile in ciascun negozio.

Il Prefetto Presidente:
CIMGRONI

Colloquio dei [illegible] Consiglio per la [illegible]
Le tasse per il [illegible] del lavoro

Il Ministro delle Corporazioni ha convocato ieri i Presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, che stanno ultimando la elaborazione dei piani effettivi del lavoro nel periodo agricolo-maggio della data [illegible] del nuovo lavoro. Il Ministro ha raccomandato di accertare con la maggior precisione possibile i piani di [illegible] [illegible] i piani di [illegible] sulla base delle [illegible] in [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

Il 25 settembre s'iniziano i corsi degli allievi ufficiali di complemento

[illegible]

I corsi di complemento presso le seguenti sedi: Reggimento divisionale fanteria 34.o Reggimento, Scuola di fanteria (2 battaglioni allievi), Comando di Difesa territoriale di Firenze, Arezzo, [illegible] (2 battaglioni allievi), Reggimento di [illegible] fanteria, 2.o Reggimento [illegible] (2 battaglioni allievi), Comando di Difesa territoriale di [illegible], 3.o Reggimento [illegible] di Pordenone (2 battaglioni allievi), Comando di Difesa territoriale di Bari, Palermo, 4.o Reggimento fanteria, scuola Bersaglieri (1 battaglione allievi), Comando Difesa territoriale di Palermo.

I corsi avranno termine il 30 giugno 1938.

Il Ministro si riserva la facoltà di sopprimere qualche corso o di trasferire gli allievi da una sede ad altra ed anche di modificare eventualmente il numero dei corsi. Di massima non verranno costituiti Reparti distinti per ufficiali di complemento.

I giovani che all'atto dell'ammissione ai corsi risultano di grado di caporale, caporal maggiore o di sergente, devono rinunciarvi.

Candidati per l'ammissione ai corsi

Ai predetti corsi devono partecipare gli arruolati nell'esercito nei mesi degli anni 1911, 12, 13, 14, 15 e 16 (e cioè appartenenti a classi o contingenti già chiamati alle armi) che hanno l'obbligo di frequentarli, fatta eccezione per coloro che siano mancanti al termine del servizio militare per ragioni di studio, per coloro che siano inscritti ai corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari e per quelli che dichiarino di voler frequentare un corso allievi sottufficiali. Possono essere ammessi, a loro domanda, ai corsi: i militari rimandati di classe dal 1911 e successive, che intendano mantenersi al termine del servizio, ed i militari che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) militari alle armi;

b) militari che [illegible] nella loro classe dopo [illegible] la [illegible] [illegible] ed a [illegible] il 26 novembre p. v., e coloro che, per motivi [illegible] alla leva, siano stati [illegible] [illegible];

c) i militari, quando nella [illegible] [illegible] [illegible]

Dalla Provincia

Notiziario rovignese

ROVIGNO, 27

Nel Fascio - Rapporto del direttorio — Ieri sera il segretario del Fascio prof. Pino, tenne il primo rapporto del direttorio del Fascio locale presenti tutti i componenti e la segretaria del Fascio Femminile signora Lerini.

Il segretario rivolse al camerata Fabrello Omero un vivo ringraziamento e un plauso per l'opera da lui svolta, come amministratore del Fascio, per oltre un anno.

Fece un ampio resoconto dell'opera svolta in quest'ultimo periodo di tempo per la sistemazione delle varie branche del Fascio (Fascio Femminile, Dopolavoro Comunale, Istituto di Cultura Fascista, Fascio cittadino, Fascio Giovanile).

Dopo quindi circa l'organizzazione del concorso organizzato dal Fascio Femminile pro Colonia estiva agli figli e figlie i ragazzi bisognosi degli agricoltori, che avrà luogo il 5 settembre p.v.

L'oratore si augurò e si chiuse con il saluto al Duce.

Vittoria dei nostri cacciatori — E' stata accolta con il più vivo compiacimento la notizia della brillante vittoria conseguita dai nostri giovani fascisti Sergio Lungo e Spiro Sala sulla pista di Roma a due cavalieri a Parma. I giovani cacciatori erano stati allenati dal Circolo Cacciatori (Arenghiero) e scelti dal Comando Federale di Pola. La bella coppa, dono della Città di Parma, viene dai bravi cacciatori esposta nella vetrina della Farmacia della Stazione in Piazza Vittorio Emanuele III.

Gita dopolavoristica — Domenica 29 corr. ricorrendo, verso le ore [illegible] partirà [illegible] con un piroscafo dell'Istria Trieste.

Gli operai fanno parte del Dopolavoro Ferroviario di Trieste e gran parte, accompagnati dalla Banda della V. Legione Ferroviaria che [illegible] ritorno in una delle [illegible] di Rovigno.

I graditi ospiti visiteranno la città, e consumeranno la colazione partendo alle 14 per Parenzo.

Il dopolavoro locale organizza la accoglienza ai dopolavoristi triestini e con apposito manifesto invita la Casa del Fascio.

Nel Fascio Giovanile — Al campo montano e dei Giovani Fascisti Istriani ad Erpelle partecipano 15 giovani del nostro Fascio Giovanile che saranno visitati in settimana dal segretario del nostro Fascio.

Per le gite a Roma — Ogni giorno dalle 17 alle 19 tutti coloro che intendono partecipare alle gite a Roma organizzate dalla Federazione Fascista di Pola per la visita della Mostra dell'Oltremare, possono dare la loro adesione alla Segreteria sindacale (Casa del Fascio).

Temporale forte — L'altra notte la grandine notturna Andrea Marconi, durante il suo solito giro d'ispezione nell'agro di certo Marigolli, mentre precipitava sentire stava tentando di entrare in una casa isolata nei pressi del convento di San Francesco e che era momentaneamente chiusa poiché le proprietarie si trovano a Venezia.

Il Marigolli fermato ed arrestato in quanto consegnato ai reali carabinieri.

Ringraziamento — La Duca di Corte Duchessa Otto ha fatto pervenire alla signorina Fascio e Marina di Rovigno dell'Asilo infantile Regina Elena il seguente telegramma in risposta a quello inviato alla Regina Imperatrice in occasione del suo Genetliaco.

«S.M. la Regina Imperatrice sensibile all'espressione dei devoti sentimenti ringrazia sentitamente. Lei si porge».

Da Albona

Chiusura del secondo turno della Colonia marina

ALBONA, 27

Domenica 29 corrente nel pomeriggio presenti le autorità locali, verrà chiuso il secondo turno della colonia marina facente di Porto Albona. I genitori sono pregati di trovarsi in Piazza Vittorio Emanuele III alle ore 17.30 per ricevere le loro bambine.

Manifestazione di Gabila per la vittoria italiana di Santander — Ieri sera, per festeggiare la presa di Santander, la banda comunale è uscita in Piazza ed ha suonato gli inni nazionali, presente numerosissima folla plaudente. Quindi al Circolo «Tommaso Lucciani» si è improvvisato un festino danzante. Per l'occasione la città si è vista grande animazione.

Teatro comunale — Da un paio di giorni si trattenuta il problema la diretta compagnia drammatica dir. Cav. Michele Abbruzzese. Con grande successo è stato iniziato il dramma di V. Pucci «I Navarra». Ieri sera poi «Il Cantaro» dello stesso autore. La compagnia ha un vasto repertorio che svolgerà nei prossimi giorni.

Per il decoro cittadino — La piazza del Borgo Vittorio Em. III, con la sistemazione della pavimentazione si è trasformata. Però ad ogni costo è necessario che il Comune provveda ad allontanare i pseudo agenti profumi di rappresentanze dei canali di fognatura e la latrina pubblica. Il sistema, per ovviare a questo inconveniente indicatomi per Albona, lo indicheranno i tecnici. Un fatto: con tempi estremali è impossibile prendere il fresco nella magnifica Piazza.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggero Pancocci

AVVISI ECONOMICI

Offerte

Cravere [illegible] - Pensioni e Prato La parola L. 0.50, minimo L. 2 O

QUARTIERE ammobiliato con tutti confort affittasi prezzo mite, causa partenza. Carlo Defranceschi 19 2335G

IN Villa affittasi bellissima stanza ammobiliata, indipendente. Locanda 18 (Arcade Mario). 2354G

BELLA stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Minerva 6, II p. 2357G

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro città, 50 mensili. Via Epulo 5, mezzanino sinistra. 2356G

Offerte

[illegible] Le parola L. 0.50, minimo L. 3 L

AFFITTASI quartiere signorile 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, ammobiliato. Rivolgersi Piazza Verdi 7 2343L

AFFITTASI due stanze, cucina, cantina. Epulo 22. Rivolgersi L. 2350L

AFFITTASI quartiere tre stanze, verandà, bagno. Rivolgersi portineria Farmacia 19. 2350L

AFFITTASI locale Via Giulia 4. Rivolgersi Dante 2. 2361L

Vendite d'occasione

[illegible] L. 0.50, minimo L. 2 N

VENDESI macchina Singer pedalata, buona. Via Nazionale 3, dalle 10 alle 14. 2351N

VENDONSI stanghe ottone, marmo, mobili diversi. Carlo Defranceschi N. 19. 2352N

VENDESI bicicletta uomo. Tartini 26. 2356N

Acquisti d'occasione

La parola L. 0.50, minimo L. 2 O

CERCASI scaffale per libri o biblioteca. Offerte «Corriere». 2340O

Aquisti e vendite di case e terreni La parola L. 0.50, minimo L. 5 S

DIGNANO, vendesi molino cereali e casa in piazza ex ditta Perco e Marcuzzi. Indirizzo Giovanni Marcuzzi. 2356S

Cinema Garibaldi

OGGI la più sensazionale, la più suggestiva interpretazione di

Greta Garbo

nel lavoro di Luigi Pirandello

Come tu mi vuoi

Pari seguito il più bel film di

Shirley Temple

RIVELAZIONE

altri interpreti: Gary Cooper e Carole Lombard.

Orario dei film:

«Come tu mi vuoi» ore 5.30 8.20 10.50. «Rivelazione» ore 6.45 9.45.

Prossimo programma:

La morte in vacanza

con Friedrich Marsch.

Cassa di Risparmio - Pola
Tutto ciò che è risparmiato è lavoro di meno.

Cine „ARENA"

Con successo sempre crescente continua la replica del drammatico sentimento d'amore:

Anna Karenina

Nessun poeta ha descritto meglio di Tolstoi il misterioso potere dell'amore sull'anima femminile.

... quando l'amore le si rivela in tutto il suo splendore, alla ardente fantasia e ai sensi non si resistergli. In esso non vede l'adulterio, ma una splendida dono della vita.

Questa tragedia di un'anima è magnificamente vissuta da

Greta Garbo

coadiuvata dal simpatico attore

Fredric March

Inizio degli spettacoli ore 6.30

NB. - Si prega di preferire le prime rappresentazioni.

Prossimo programma:

Il colosso dei colossi «Warner Bros».

L'avorio nero

Interpretato dai due formidabili attori:

Fredric March e Olivia De Havilland

Cinema Impero

OGGI

La provinciale

Avvincente storia d'amore nuova per le situazioni, piccanti, perché diverse e, insieme al tempo stesso speciali per suscitare una intima commozione. Interpreti:

Janet Gaynor
Robert Taylor

Seguirà un film comico del titolo

Il professore

con

Buster Keaton

NB. - Inizio degli spettacoli alle ore 17. Ultima rappresentazione alle ore 22 e verrà visionato soltanto il film:

La provinciale

Attenzione!!!

Entrata gratis al primo posto a tutti coloro che acquisteranno un biglietto della Lotteria di Merano.

Phonola-Radio

(La più grande fabbrica italiana di apparecchi Radio)

Modelli per la stagione 1937-38

Cambi favorevoli - Piccole rate
Sconto contanti

Laboratorio autorizzato per qualunque riparazione

Agenzia Provinciale: Pola, via Sergia 30 - tel. 147

SALA UMBERTO

Un vero grande successo attende lei

DOLORES DEL RIO

nel suo grande capolavoro

Luana la vergine sacra

•

Il segreto dei candelabri

soggetto drammatico russo con

Sibilla Schmitz - Friedl Czepa

Orario dei film

Il segreto dei candelabri ore 5 e ore 8.30
Luana la vergine sacra ore 6.45 e ore 10

In preparazione

LA FIORAIA DI VIENNA
con Anna Neagle

IL SEGNO DEI QUATTRO
con Arthur Wontner

Prossimamente! Un film Fox 1937-38

Il terrore del Circo

con **CHARLIE CHAN**

Per l'azione immediata e graduale dell'azoto che contiene, per la sua struttura granulare e per il suo prezzo, il

NITRATO AMMONICO

è il concime azotato più adatto, più conveniente e di più pratico impiego per tutti i terreni e per tutte le colture.

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo - Trieste

In vendita nelle farmacie

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO BAGAGLI a DOMICILIO

È sufficiente telefonare all'Agenzia delle Ferrovie dello Stato perchè il bagaglio sia **PRESO** all'abitazione **SPEDITO** e **CONSEGNATO** a domicilio nella località destinataria senza alcuna formalità intermedia presso le Stazioni di partenza e di arrivo.

★

Informazioni presso le Agenzie delle Ferrovie dello Stato o gli Uffici Bagagli Merci delle Stazioni ferroviarie.

AGENZIA DI POLA
TELEFONO N. [illegible]

Leggete il "Corriere Istriano"

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata 72

Il segreto della testa tagliata

Romanzo di EDMONDO ROMANIERI

XIX

DANIELE

Maria, la metiorica, entrò nella stanza all'ora abituale e dovette accondiscendere la padrona per risvegliarla.

— Signora — gridò — sono le nove e momenti e la signorina non è nella sua camera.

— Graziella non è nella sua camera? E' nel giardino forse? Ho dormito così fino a tardi tanto pesantemente. Ho la testa piena di orribili sogni, contro i quali mi sono dibattuta invano.

— Signora, il letto della signorina è tutto sossopra. Venite a vedere, intuisco la sventura...

Queste ultime parole resero a Della tutta la lucidità. Si levò d'un colpo e corse nella stanza vicina.

Uno sguardo all'intorno basto per rilevarle l'orribile cosa. La finestra di cui un vetro era stato rotto, il disordine del letto... tutto dimostrò che i banditi avevan rapito sua figlia.

Si mise ad urlare; la casa si sollevò tutti domandavano che cosa avesse la padrona.

I domestici giunsero.

Della gridava come una forsennata: hanno rapito mia figlia!... Hanno rapito mia figlia!...

E si abbattè, colta da una crisi nervosa.

Maria non sapeva che fare, certo sarebbe stato necessario telefonare alla polizia, ma non era meglio attendere che la padrona rinvenisse? Perdetta del tempo a soccorrere Della, senza abilità. Pensava che questo era più urgente e che la polizia avrebbe vedrito poi.

D'altra parte la signora Maydabre non si lasciava influenzare dai suoi nervi?

Telefonando, non avrebbe commesso una imprudenza?

Del resto non era certamente lei che doveva telefonare.

Quando si seppe che qualche cosa di insolito era accaduto, Arcade si ricordò della sua promessa. Egli aveva domandato il numero dell'albergo, ove era discesa Cheverny.

— Il signor Cheverny - domandò.

— Aspettate, vi dò il suo appartamento.

Dopo un istante una voce gli rispose:

— Chi parla?

— Sono io, signore. Arcade Colored, lo chauffeur della signora Maydabre...

— Ah. Sì!... Che vi è di nuovo, amico mio?

— Vi è, non so bene. La casa è sotto sopra, gridano tutti, non si capisce niente. Non ancora mi si è detto quello che è... Credo però che si gridi senza una vera ragione.

— Che guaio! tornò appena dal viaggio. Sono appena dieci minuti, vorrei pure venire subito; ma mi occorrerà almeno un'ora; infine, avete qualche informazione precisa?

— Suppongo che si tratti della signorina Graziella. E' in casa o non vi è più? Non ne sono ben sicuro. Non si vede chiaro in tutto questo affaccendamento.

— Che non si tratti di una fuga?

— Salvo il vostro rispetto, io penso che si tratti di un ratto. Io non credo che a questo. Questo è quanto appunto gridava la cameriera: una donna negra.

— Prima di un'ora sarò costì.

Arcade ritornò al suo garage, soddisfatto del dovere compiuto.

Ritornata in sè Della aveva voluto che tutti si ritirassero. Voleva, prima di ogni altra cosa, pensare. Di avvisare la polizia, aveva l'idea immediatamente; ma troverebbe questa un indizio?... Ed i banditi sconosciuti che avevano preso la giovane in ostaggio, non si sarebbero vendicati su di essa?

Della esitava. Restò senza forza aspettando che il cielo le ispirasse quello che doveva fare, quello che poteva fare allorchè altre grida risuonarono. Si raddrizzò livida.

Dalle finestre vide giungere un lugubre corteo. Tre uomini portavano un corpo.

Si era trovato il cadavere di Geronimo il giardiniere.

Questa volta bisognava senz'altro telefonare alla polizia. Un quarto d'ora più tardi ispettori, gendarmi, commissari, ingombravano la villa, ponendo delle domande, annotando tutto quello che ascoltavano ed il corpo dell'infelice idiota fu mandato per l'autopsia.

I poliziotti andarono via subito, carichi di indizi e senza la minima scintilla che permettesse loro di fare la luce.

Essi navigavano nel mistero.

(Continua)